www.arpa.fvg.it

ARPA FVG
Osservatorio Alto Adriatico

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Scheda informativa a cura dell'OAA con la collaborazione di Osmer e CRMA.

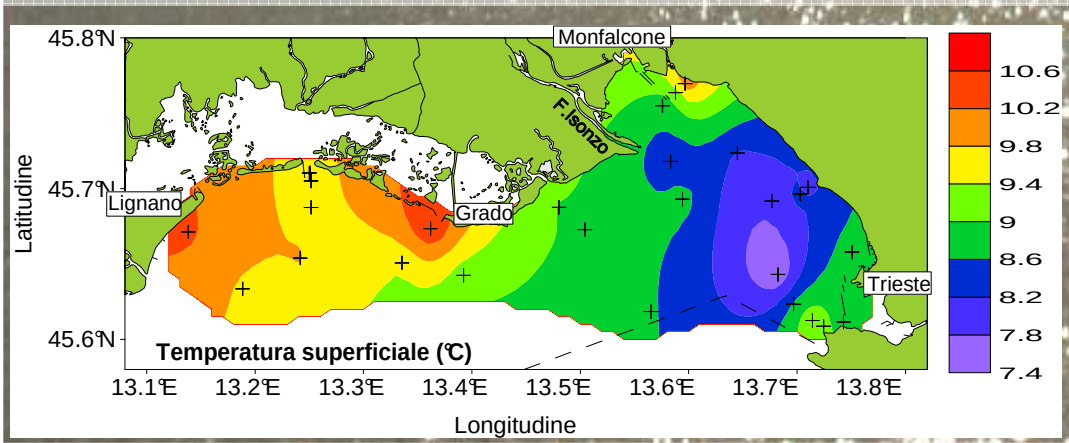
Scheda informativa sulle caratteristiche idrologiche delle acque marino costiere: **14 e 15 marzo 2012**.

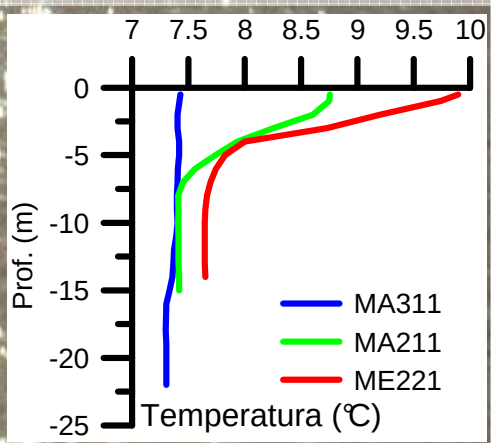
Dopo l'evento di freddo intenso che ha interessato il golfo tra fine gennaio e febbraio, la successiva situazione di tempo stabile ha permesso un rapido incremento della temperatura del mare. Questa presenta infatti incrementi superficiali di: 2.6℃, 4.5℃ e 6.5℃ rispettivamente per l'area A, B, C. La salinità media permane elevata (37.9 psu) con un aumento di 0.9psu rispetto a quella definita dalla serie storica (1998-2010). Gli apporti fluviali isontini sono sempre scarsissimi, la trasparenza dell'acqua è particolarmente elevata ed il fondale marino è visibile a 16-17m di profondità. L'ossigeno disciolto è in leggera sovrasaturazione, rimane scarsa la concentrazione di clorofilla *a* superficiale con un leggero incremento nell'area più esterna del golfo e negli strati subsuperficiali delle stazioni più profonde.

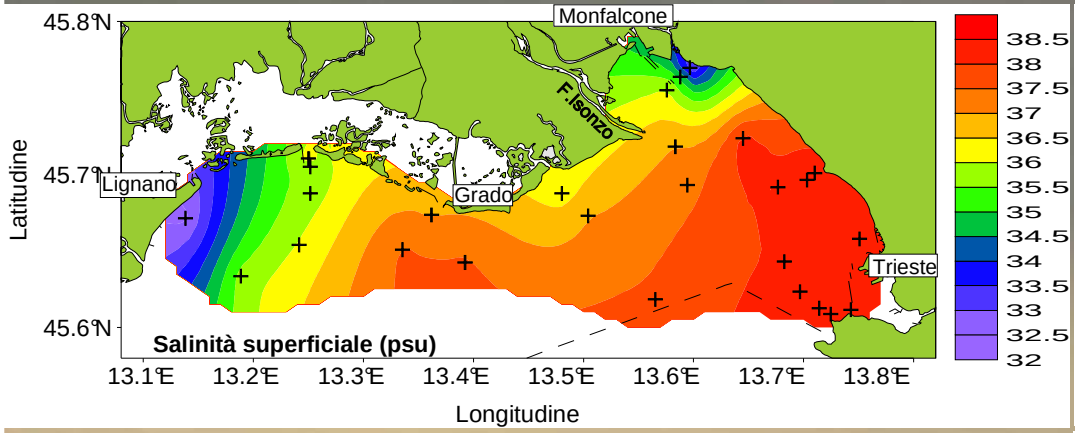
Valori medi superficiali dell'acqua

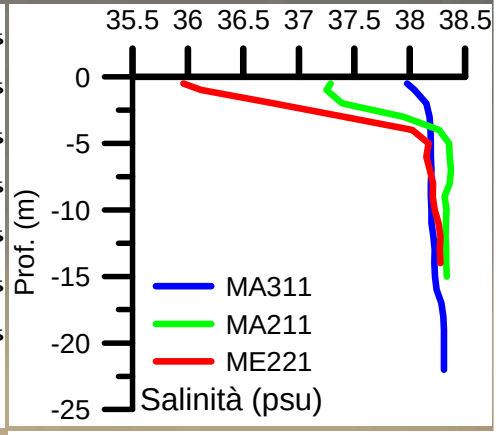
AREA MARINA	A	B	C
Temperatura (℃)	8.37	8.87	9.68
Salinità (PSU)	38.12	36.36	35.72
pH	8.23	8.21	8.21
Ossigeno (%)	101.8	101.0	106.6
Clorofilla a (µg/l)	0.5	0.5	0.6

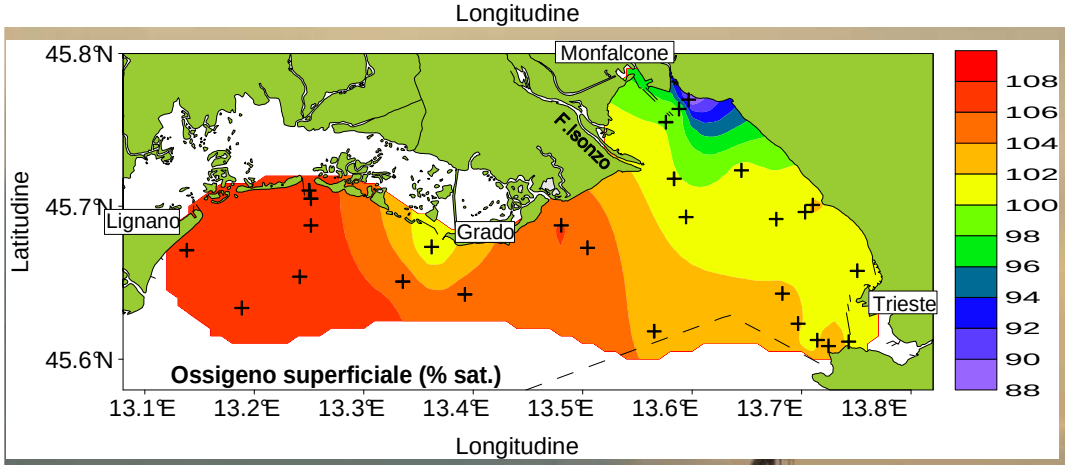
I grafici delle distribuzioni superficiali della temperatura, salinità, ossigeno disciolto e clorofilla *a* rappresentano i dati relativi a tutte le stazioni di monitoraggio. I profili verticali si riferiscono alle tre stazioni cerchiate caratteristiche di ogni area marina.

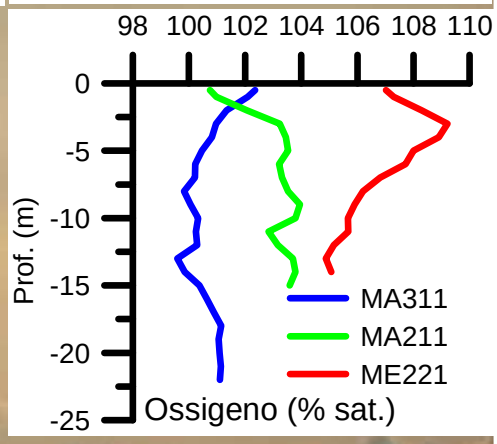


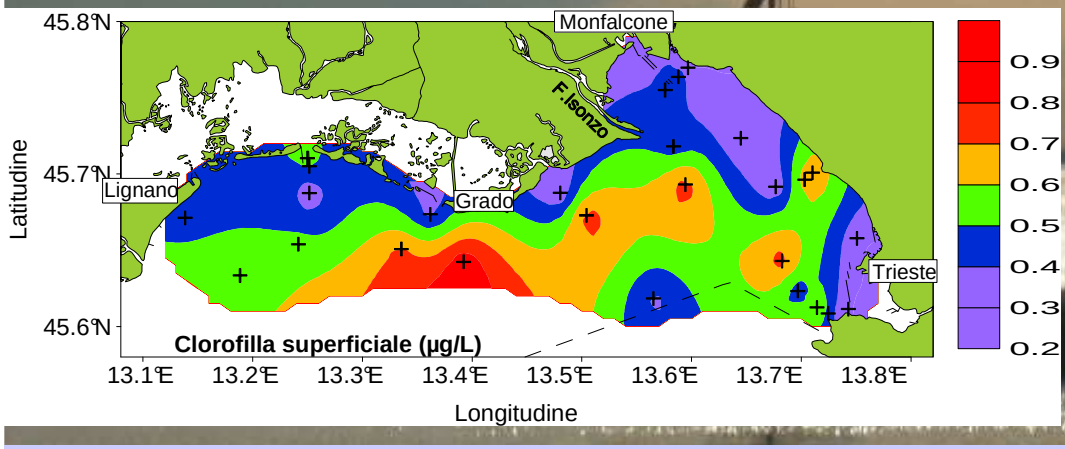


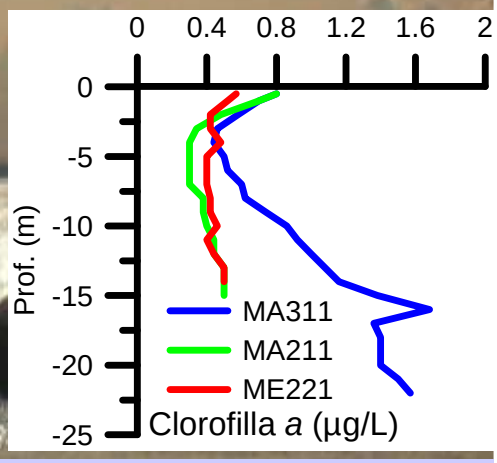








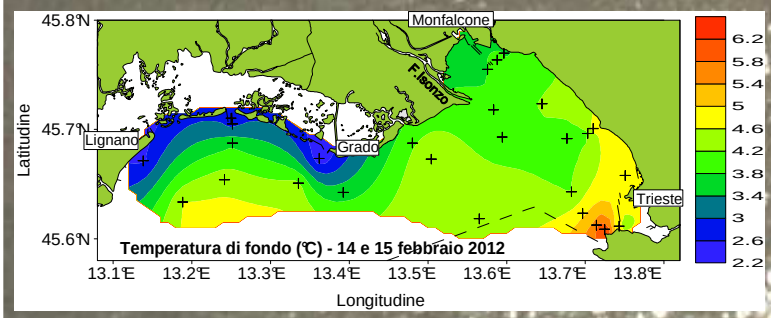


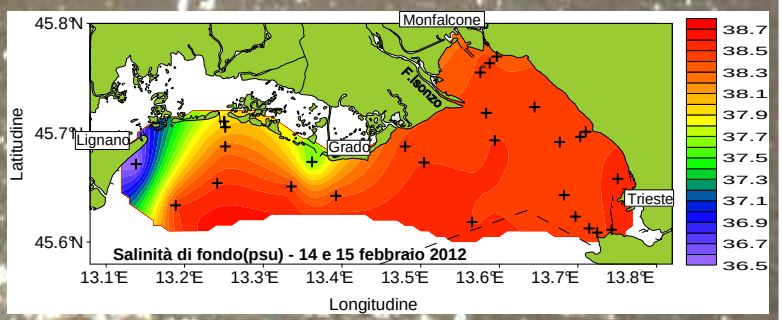


Osservazioni sull'evento di freddo intenso che ha interessano il Golfo di Trieste

Prime osservazioni, associate a tale evento, sulla dinamica delle masse d'acqua del Golfo di Trieste sono state compiute dal Prof. Malačič dell' Istituto MBSS-NIB di Piran (Slovenia) analizzando le serie di dati meteorologici e oceanografici acquisiti dalla strumentazione posta sulla Boa "VIDA" sita al largo di Piran. L'analisi dei dati ha permesso di individuare una corrente marina, in prossimità del fondale, molto fredda (4.0-5.0°C) che ha convogliato le gelide acque (2.0-3.0°C), formatesi nell'area nord-occidentale del bacino verso l'area centro meridionale del golfo. Il processo è avvenuto molto rapidamente, tra le ore 9 e 18 del 13 febbraio ed è associato ad un momentaneo decremento dell'intensità del vento di Bora. Questa massa d'acqua molto densa e quindi pesante ha scalzato le precedenti acque di fondo che presentavano una temperatura di 7.5-8.0°C.

Vedi link: http://buoy.mbss.org/portal/index.php?option=com_content&task=view&id=261&Itemid=58&lang=en





L'elevata salinità delle acque del golfo rilevata a metà febbraio è probabilmente da associare sia all'afflusso di acqua meridionale più salata che al processo di evaporazione, per azione del forte vento di bora, sulle acque superficiali del golfo. In quei giorni, particolarmente ventosi e a bassa umidità relativa, la quantità di acqua di mare evaporata al giorno da un metro quadrato di golfo è stata di circa 4.8 chilogrammi.